

CONTEMPORANEA MARCHE|10 PROPOSTE

Centro delle Arti Visive Pescheria-Pesaro

24 giugno 2016

Dott.ssa Deborah Carè | Direttrice Fondazione Ermanno Casoli

Portavoce per le fondazioni

Esprimiamo innanzitutto il nostro apprezzamento alla Regione Marche per aver organizzato questo incontro che vuole essere un primo passo verso la valorizzazione del contemporaneo nelle Marche e per la volontà di darsi una visione su questo tema orientando così tutte le realtà invitate nella stessa direzione. Ringraziamo inoltre la Regione Marche per aver scelto la Fondazione Ermanno Casoli come portavoce delle fondazioni che sostengono nelle Marche l'arte contemporanea.

La Fondazione Ermanno Casoli (FEC), infatti, crede da sempre nel valore del contemporaneo come potente attivatore di processi di innovazione e sviluppo economico e mai come ora crediamo che il territorio abbia bisogno di questo.

Sappiamo però che l'arte contemporanea, come ogni altro tipo di linguaggio, ha bisogno di frequentazione e conoscenza per essere apprezzato e compreso. Come portavoce per le fondazioni, auspico dunque che la Regione Marche si faccia promotore di un polo per l'arte contemporanea che colmi una lacuna evidente del nostro territorio. Alle fondazioni private invece spetterebbe il ruolo di divulgare capillarmente sul territorio il linguaggio del contemporaneo grazie alla promozione di progetti più piccoli per dimensioni ma non per qualità.

Nel nostro caso, la FEC da oltre 10 anni promuove progetti di formazione grazie ai quali l'arte contemporanea incontra il mondo dell'impresa e in cui gli artisti entrano direttamente nel cuore delle aziende, dialogando coi dipendenti nel contesto di workshop e laboratori che stimolano creatività, innovazione, spostamento dei punti di vista, contribuendo così a migliorare gli ambienti di lavoro.

Cogliendo l'importanza del ruolo assegnatoci, con la Fondazione Malaspina abbiamo redatto una proposta da presentare in questa occasione.

La Fondazione Malaspina (FM), con sede nello storico Palazzo Malaspina di Ascoli Piceno, inaugurerà la sua prima mostra proprio il 24 giugno. La missione della Fondazione, che si pone come piattaforma sperimentale per la ricerca sulla fotografia, è di contribuire a sviluppare l'identità del territorio di Ascoli Piceno e delle Marche invitando fotografi di fama riconosciuta o giovani autori emergenti a lavorare nel territorio e promuovere la Città e la Regione, creando nuove possibilità di dialogo con istituzioni culturali nazionali ed internazionali.

L'esigenza comune è quella di essere sempre più forti e credibili all'estero per promuovere le Marche e i suoi elementi culturali sul territorio nazionale. L'intento quindi è quello di rafforzare l'immagine delle Marche all'estero ricavandone una posizione solida e visibile su tutto il territorio nazionale e quindi locale.

Per promuovere la produzione del contemporaneo nella nostra regione, infatti, ci sembra fondamentale iniziare a collaborare con realtà estere molto attive su questo tema al fine di espandere i confini della nostra cultura, di intessere una rete di contatti con paesi in cui il contemporaneo rappresenta un elemento vitale e in continuo fermento.

Per il raggiungimento di tale obiettivo la FEC e la FM propongono che la Regione Marche si faccia da ponte tra dimensione regionale e dimensione internazionale. Per questo, le chiediamo di agire sia sul piano istituzionale che sul piano culturale:

- Piano istituzionale: la Regione Marche potrebbe agire da collettore delle diverse realtà operanti sul territorio marchigiano (pubbliche e private) e supportare la realizzazione di nuovi progetti che possano contribuire allo sviluppo e promozione dell'identità culturale ed economica della regione;

- Piano culturale: la Regione Marche potrebbe interagire con la rete degli Istituti Italiani di Cultura all'estero che rappresenta la chiave di accesso per amplificare globalmente le potenzialità culturali ed economiche del nostro territorio.

Fare sistema, dunque, con partner stranieri, aziende del territorio, università, istituzioni culturali e artisti per realizzare insieme un lavoro ampio e caratterizzante.

Cogliamo questa occasione per presentare un progetto di collaborazione già avviata tra FEC e FM, come esempio e punto di partenza per l'attuazione di quanto detto finora, e ci sentiamo di avanzare una specifica richiesta perché crediamo nelle sue potenzialità:

ampliare e amplificare il progetto *Middle-Earth. A journey inside Elica*. Si tratta di una mostra fotografica che esplora i territori collocati lungo un asse geografico che da Fabriano - luogo di nascita di Elica - si estende fino al Messico e alla Cina. Le campagne fotografiche realizzate hanno costituito la tappa inaugurale di una ricerca sulla geografia globale dell'azienda, dalla vallata di Fabriano circondata dai monti dell'Appennino umbro-marchigiano fino al territorio storico di Querétaro in Messico e al moderno paesaggio industriale di Shengzhou in Cina.

L'idea è quella di coinvolgere nel progetto nuovi partner del territorio marchigiano come imprese, università e associazioni e di chiamare artisti riconosciuti a livello nazionale e non solo, ad interpretarne l'identità attraverso la fotografia, creando così un mosaico fatto da diverse identità locali, da esporre negli spazi delle istituzioni culturali presenti all'estero. In particolare, riteniamo che gli Istituti Italiani di Cultura di Pechino e Shanghai e l'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico possano costituire dei punti di riferimento strategici per proseguire questo progetto di collaborazione già in atto. Questo perché sia la Cina che il Messico sono ormai punti di riferimento mondiale nella geografia culturale del contemporaneo.

In questo modo la Regione Marche amplificherà le potenzialità della produzione artistica contemporanea di tutto un territorio che attraverso sinergie forti e linguaggi nuovi può ri-pensarsi in un'ottica internazionale. Come riconosciuto da numerosi esperti ed economisti, infatti, gli imprenditori creativi e un'industria culturale territoriale vivace all'interno di un panorama internazionale costituiscono una straordinaria fonte di sviluppo economico.